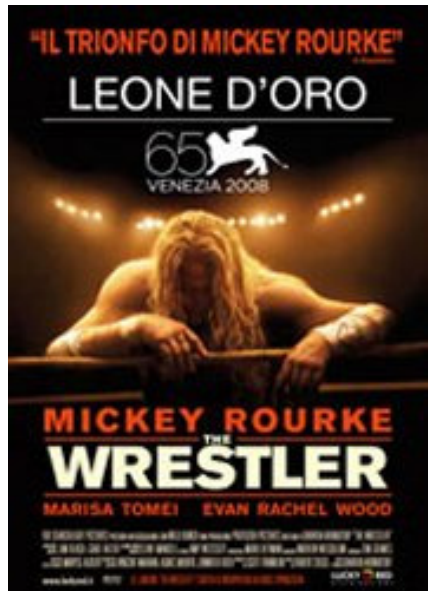




Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli  
e  
Associazione *Videa*



8 aprile 2009  
proiezione unica ore 21:30

**The wrestler**

(-)

di Darren Aronofsky con Mickey Rourke,  
Marisa Tomei, Evan Rachel Wood

(Stati Uniti 2008 - 105 min.)

Beffato dai parrucconi dell'Oscar, Mickey Rourke è l'ultimo divo tutto genio & sregolatezza, l'ultimo a pagare le cambiali del perduto successo e l'ultimo a esibire orgogliosamente i vistosi rattoppi non solo imputabili al chirurgo plastico. In questo senso «The Wrestler» di Darren Aronofsky rappresenta un modello di autobiografia indiretta: il fu sex symbol di «Nove settimane e mezzo» vi campeggia in lungo e in largo, trovando nell'ambizioso autore di Brooklyn una chiave perfetta per sublimare in pura retorica americana i propri umanissimi guai. La trama dell'apologo a basso costo, dietro cui s'intravedono tanti titoli sul rapporto tra gloria sportiva e autodistruzione patetica, lo vuole infatti protagonista con la sua vera faccia rottamata e i suoi veri muscoli prossimi a franare in ciccia. Randy «The Ram» Robinson, acclamato campione negli anni Ottanta, si accontenta ormai degli ingaggi nei locali di terza categoria del New Jersey, i cui show rendono ancora più pagliaccesche (ma non per questo meno dolorose) le acrobazie dei reduci del grande giro del wrestling. Il gigante buono è amato da tutti tranne che dalla figlia Stephanie, nevrotizzata dall'assenza della figura paterna; ma intanto la sequela di salti, calci, schienate, urlacci, autolesionismi e strangolamenti, ancorché combinata e finta, continua a richiedere inauditi stress ai colossali quanto usurati duellanti. L'inevitabile infarto sembra indurre il nostro a più miti consigli, come per esempio abbandonare il ring, imbottirsi di medicine utili anziché dei soliti anabolizzanti, riconquistare la stima di Stephanie e abbozzare un implausibile progetto matrimoniale con la ballerina di lap dance Cassidy (la Marisa Tomei più sexy di sempre). Il bello sta insomma nell'esasperata convenzionalità, che produce scarti grotteschi e tuttavia travolgenti come quando il bestione, con i lunghi capelli ossigenati racchiusi in una cuffietta e le manone tuffate tra insalate e formaggi, per sbarcare il lunario va a fare il commesso al bancone della rosticceria. A questo punto la platea non aspetta altro che il richiamo della foresta e il film punta dritto alla scelta funesta di Randy d'inscenare la pantomima della rivincita con il collega panzone travestito da arabo e soprannominato l'ayatollah. Musica tonitruante («Il rock era la mia vita, poi quel frocetto di Cobain ha rovinato tutto»), inquadrature ad altezza di botta in testa, dialoghi strappalacrime, un po' di sesso alla cocaina, odori di spogliatoio tra olio e disinfettante: all'acme di un finale prevedibile come un ingorgo all'ora di punta, dilagano sia il sapore antico del cinema-cinema che lo slancio d'affetto per la cariatide simpaticissima.

da **Il Mattino** (7/3/2009) **Valerio Caprara**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**